



COMITATO MONDIALE SULL'ACQUA

ACQUA, BENE COMUNE: DALLA PRIVATIZZAZIONE DELLA RISORSA, AD UNA NUOVA GESTIONE PUBBLICA.

Percorsi attraverso le esperienze di privatizzazione e alternative per una gestione dell'acqua come bene comune.

L'acqua è fonte di vita. Senza acqua non c'è vita. L'acqua costituisce pertanto un bene comune dell'umanità, un bene irrinunciabile che appartiene a tutti. Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: dunque l'acqua non può essere di proprietà di nessuno, ma deve essere condivisa equamente da tutti. Il modello neoliberista ha prodotto non solo una enorme disuguaglianza nell'accesso, ma anche un impatto antropico così elevato che la qualità di molti acquiferi superficiali e sotterranei è ormai definitivamente compromessa, a causa di una concezione di sfruttamento delle risorse naturali e di mancanza di equilibrio negli ecosistemi naturali.

“...hanno detto che noi non potevamo permetterci di comprare le bottiglie di acqua minerale, ma sono andata nei gabinetti dello stadio che per me erano bellissimi, era molto meglio che nelle strade dello slum, c'erano rubinetti e acqua per tutti ...un sogno”.

Anita, una bimba di Chiberrà, la più grande baraccopoli di Nairobi

Paolo Rizzi - contratto mondiale sull'acqua.

“IL COMMERCIO DELL'ACQUA PORTA ALLA MISERIA” antico proverbio tuareg

